

Il sistema In.F.E.A. scenari di riferimento: a livello nazionale

Le politiche a livello ministeriale attuate nel corso degli anni sono state caratterizzate principalmente da una strategia finalizzata a incardinare l'educazione ambientale nelle politiche ambientali, quale strumento di supporto finalizzato a radicare consensi, favorire processi partecipativi, ampliare la conoscenza e a promuovere un cambiamento responsabile dei comportamenti e degli stili di vita.

L' In.F.E.A., espressione di questa strategia, ha contribuito attraverso il sostegno finanziario a diffondere sul territorio nazionale strutture e strumenti per coadiuvare e rafforzare il ruolo delle Regioni ed orientare, al contempo, le azioni nella direzione della costruzione di un Sistema Nazionale per l'Educazione, la Formazione e l'Informazione ambientale.

Il processo di costruzione di questo Sistema Nazionale presenta un forte grado di complessità e pone le sue basi su una programmazione che ha come aspetto centrale la concertazione fra Stato, Regioni e Province autonome.

Le esperienze svolte nell'ultimo decennio nel campo dell' In.F.E.A. consentono di avviare una riflessione sulle prospettive, i nuovi compiti e le funzioni dell'Educazione ambientale.

In particolare, la Conferenza Nazionale dell'Educazione ambientale tenutasi a Genova dal 5 all'8 aprile 2000 ha rappresentato un importante momento di crescita per l'educazione ambientale che sempre più sta evolvendo in "Educazione alla sostenibilità", in cui, nell'articolato quadro della complessità e ricchezza del sistema nazionale, il Piemonte si è presentato come modello di sistema regionale integrato, dove le diverse componenti ed i diversi livelli istituzionali di quello che si definiva impianto a "Rete" sono stati rappresentati in un quadro di unicità.

Il Documento programmatico approvato nella Conferenza permanente Stato-Regioni del 23 novembre 2000 "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia In.F.E.A. – Verso un sistema nazionale In.F.E.A come integrazione dei sistemi a scala regionale" ha visto tutte le Regioni impegnate ad attivare o sostenere dove già presenti propri sistemi regionali articolati in una parte strutturale (Laboratori territoriali di educazione ambientale, Centri di esperienza...) e una parte operativa fatta di azioni ed iniziative coordinate.

Il Sistema INFEA si configura, pertanto, come integrazione di Sistemi a scala regionale, aperto e dinamico, dove l'Amministrazione regionale svolge un ruolo di ascolto, di proposta e coordinamento, favorendo un colloquio continuo con i soggetti impegnati nel mondo dell'educazione ambientale .

Le Regioni rappresentano l'elemento di raccordo con gli Enti Locali, favorendo l'integrazione delle competenze ai diversi livelli territoriali in un quadro di *governance*.

Un momento importante di riflessione e confronto nell'ambito In.F.E.A. è stato rappresentato dal [Forum delle Regioni](#) tenutosi a Torino nell'ottobre 2005, nell'ambito del 3° Congresso Mondiale dell'Educazione Ambientale, che ha costituito l'occasione per rappresentare da un lato il patrimonio delle esperienze regionali e dall'altro, assumendo anche spunti e stimoli dal Congresso, per ribadire e rilanciare il proprio impegno. Nel corso dell'evento è stato redatto un documento condiviso nel quale le Regioni hanno ribadito la volontà di cooperazione interregionale e la necessità del rilancio sul territorio nazionale di temi e strategie di educazione ambientale.

Con l'approvazione in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. n. 49/CSR), in data 15 marzo 2007, del documento "Processo per lo sviluppo di una cultura della sostenibilità. Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'Educazione all'ambiente e allo sviluppo

sostenibile”, si riconferma, all’interno di un percorso avviato da anni, l’impegno e la volontà da parte dello Stato e delle Regioni di curare e rafforzare un lavoro in materia di educazione all’ambiente ed allo sviluppo sostenibile, per quanto possibile in forma organica e condivisa, che ha le sue radici in azioni e strategie maturate a livello nazionale e internazionale a partire dai primi anni ‘80 del secolo scorso.

Nel paragrafo “Quadro nazionale di riferimento” si afferma, in particolare: “.....il sistema In.F.E.A. si configura, pertanto, come integrazione di sistemi a scala regionale, aperto e dinamico, dove l’Amministrazione regionale svolge un ruolo di ascolto, di proposta e coordinamento, favorendo un colloquio continuo con i soggetti impegnati nel mondo dell’educazione ambientale (Centri di Educazione Ambientale, Scuole, Aree protette, ARPA, Università, Associazioni, ecc.), mondo nel quale negli ultimi tempi hanno assunto un ruolo significativo nella costruzione dei Sistemi le reti di Centri di educazione ambientale, mentre in alcune realtà regionali le ARPA contribuiscono significativamente ai Sistemi regionali stessi. Le Regioni rappresentano, quindi, l’elemento di raccordo con gli Enti Locali, favorendo l’integrazione delle competenze ai diversi livelli territoriali in un quadro di *governance*.”

Il paragrafo “Le azioni proposte”, inoltre, dice espressamente per quanto riguarda le Regioni: “Le amministrazioni regionali sono consapevoli che il processo per la sostenibilità dello sviluppo si fonda sulla forte integrazione delle politiche di settore e che, al fine di rendere i processi della formazione, dell’educazione e della sensibilizzazione per lo sviluppo organici alle politiche di sviluppo del territorio, è necessario che tali strumenti siano rafforzati e incardinati nei processi di programmazione regionale e pervasivi rispetto ad ogni politica settoriale. In questo senso si impegnano a rilanciare e completare la realizzazione dei sistemi regionali In.F.E.A. affinché diventino efficaci strumenti di supporto a tale strategia.”

La Conferenza Stato-Regioni rappresenta il luogo di garanzia istituzionale per lo sviluppo e l’evoluzione del Sistema Nazionale In.F.E.A.

Lo Stato, le Regioni e le Province autonome sono i soggetti istituzionali in grado di raccogliere le istanze e le ricchezze culturali che provengono dal territorio, quale necessario ed indispensabile patrimonio per consolidare i processi di democrazia partecipata.

Forum delle Regioni

Documento finale "Suggerimenti per un indirizzo politico per il rilancio della programmazione in materia di educazione ambientale e alla sostenibilità"

Le Regioni italiane riunite nel "Forum delle Regioni" del 5 ottobre 2005, nell'ambito del 3° Congresso Mondiale dell'Educazione Ambientale svoltosi a Torino dal 3 al 6 ottobre 2005, nell'assumere gli stimoli e gli orientamenti emersi dalle giornate congressuali, ribadiscono e rafforzano il loro impegno nel campo dell'educazione ambientale.

Negli ultimi cinque anni le Regioni, in attuazione delle "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia IN.F.E.A. (informazione - formazione - educazione ambientale) - verso un Sistema nazionale come integrazione dei sistemi a scala regionale" approvato nella seduta 23 novembre 2000 della Conferenza Stato-Regioni, hanno perseguito la costruzione dei Sistemi INFEA a scala regionale attivando significative risorse organizzative e finanziarie.

Ciascuna Regione ha redatto e attuato i propri Programmi dando continuità e sistematicità alle iniziative e coordinando le strutture che sul territorio promuovono l'educazione ambientale.

La cooperazione tra le Regioni ha trovato nei tre progetti interregionali "Progetto interregionale management di rete e sviluppo sostenibile" - "Progetto interregionale sugli indicatori di qualità da applicare ai sistemi regionali INFEA" - "Progetto interregionale editoria", importanti momenti di comune elaborazione, formazione, diffusione di buone pratiche.

In tal modo è stato possibile perseguire concretamente la promozione di un sistema INFEA come integrazione di sistemi a scala regionale, aperto e dinamico, favorendo un colloquio continuo con le associazioni e i soggetti impegnati nel mondo dell'educazione ambientale (Centri di Educazione Ambientale, Scuole, Aree protette, ARPA, Università, Associazioni, ecc.), stimolando l'integrazione interna ed esterna.

Le Regioni ribadiscono l'importanza dell'educazione ambientale nel promuovere sapere e consapevolezza nelle giovani generazioni, come nel sostenere ed orientare i processi di sviluppo sostenibile a livello locale, intendendo l'educazione ambientale come un percorso esteso a tutte le età della vita del cittadino ed orientata a promuovere cittadinanza attiva, responsabilizzazione e partecipazione. Tutto ciò in coerenza con le indicazioni definite dal documento UNESCO per il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS 2005 - 2014).

Le Regioni si impegnano a dare continuità nell'opera di costruzione dei Sistemi Regionali INFEA e delle relative programmazioni operative, continuando a destinare e gestire proprie risorse finanziarie ed organizzative, raccordando l'INFEA con i principali strumenti di programmazione ambientale, educativi e formativi per lo sviluppo sostenibile.

Le Regioni si impegnano a dare continuità al coordinamento ed alla cooperazione interregionale, nonché a quella comunitaria, per la comune definizione di obiettivi, strategie e programmi, facendo tesoro dell'esperienza maturata nei tre progetti interregionali.

Le Regioni ribadiscono la validità del documento "Linee di indirizzo in materia INFEA tra lo Stato e le Regioni - Novembre 2000" e sono impegnate a dare seguito alla sua piena attuazione, provvedendo anche al suo aggiornamento alla luce del nuovo scenario (Decennio UNESCPO 2005 - 2014).

È ribadita l'importanza del Tavolo Tecnico permanente INFEA, costituito presso la Conferenza Stato-Regioni, quale sede idonea di concertazione per lo sviluppo di politiche a favore di una educazione per la sostenibilità.

Le Regioni auspicano, inoltre, la cooperazione ed il confronto con altri tavoli tecnici attivati sulle tematiche educative e dello sviluppo sostenibile.

Le Regioni, consapevoli dell'importanza strategica dell'Educazione Ambientale nelle politiche di sostenibilità, assicurano la continuità del proprio impegno e chiedono al governo nazionale di proseguire nella programmazione congiunta assumendo le conseguenti determinazioni politiche e finanziarie.

FORUM DELLE REGIONI
Torino, 5 ottobre 2005